



Cummins Jeanine - *Il sale della terra*

...Lydia tiene la testa di Luca premuta sul fianco, per non fargli vedere le lacrime che le scivolano lungo le guance. Non sa di essere ricoperta di terra, non sa che le lacrime le stanno creando solchi rivelatori sul viso, che rimarranno anche dopo averle asciugate.

“Va tutto bene, mijo”, dice. “Abbiamo il diritto di stare qui, di viaggiare nel nostro paese. Siamo messicani. Non possono farci niente. Andrà tutto bene”

Luca le crede, ma lei non riesce a convincere se stessa. Le camionette si sono sparpagliate per circondarli. La più lontana ha già superato le ragazze esta tornando indietro intrappolandole...

Il sale della terra parla di una donna messicana, una libraia di Acapulco, moglie di un giornalista, che cerca di raggiungere gli Stati Uniti con il figlio di otto anni dopo che i narcotrafficanti hanno ucciso il resto della sua famiglia. Per farlo compie il percorso seguito ogni anno da moltissimi migranti messicani o centroamericani in fuga dalle violenze dei gruppi criminali, tra le altre cose viaggiando sul tetto della cosiddetta “Bestia”, un treno merci che percorre tutto il Messico, dal Chiapas, nel sud del paese, a Tijuana, al confine con la California. Il romanzo è una specie di thriller *on the road*.

E' un romanzo molto dibattuto: ha ricevuto critiche molto positive da scrittori come Stephen King, Don Winslow e John Grisham, ma è stato criticato da molti intellettuali di origine messicana secondo i quali è inaccurato e stereotipizzante nel descrivere il Messico e i messicani.